

ITALO SARCONE

# UNA CATTEDRALE E LA SUA CITTÀ

EPIGRAFIA E STORIA NEL DUOMO DI NAPOLI

EDI



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

*Proprietà letteraria riservata.*

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

*Opera pubblicata con il contributo della Regione Campania*

© 2024 Editrice Domenicana Italiana srl  
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli  
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563



[www.edi.na.it](http://www.edi.na.it)

[info@edi.na.it](mailto:info@edi.na.it)

ISBN 979-12-80562-47-0

*Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.*

# INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE (Giuseppe Piccinno) .....	17
PREMESSA E RINGRAZIAMENTI .....	21
EPIGRAFI .....	23

## I. PRELUDIO

1. La cattedrale e l'uomo. Le ragioni di un libro .....	29
1.1. La cattedrale e la città .....	29
1.2. La cattedrale e la storia .....	31
1.3. La storia e le epigrafi .....	33
1.4. Storia privata .....	34
1.5. Napoli e una donna .....	39
1.6. Le ragioni di un libro.....	42
1.7. Qualche parola sulle cattedre episcopali .....	45
2. Il metodo e le fonti .....	49
2.1. Il metodo. Ricapitoliamo .....	49
2.2. La ricerca delle fonti .....	51
2.2.1. Fonti scritte principali.....	51
2.2.1.1. <i>Cronaca dei vescovi di Napoli</i> .....	52
2.2.1.2. <i>Cronaca di Partenope</i> .....	55
2.2.1.3. <i>Cronaca di Notar Giacomo</i> .....	56
2.2.2. Un'eccezionale fonte epigrafica: il <i>Kalendarium marmoreum neapolitanum</i> .....	57
2.2.3. Fonti scritte fino al XIX secolo .....	63
2.2.4. Fonti bibliografiche moderne (XX-XXI secolo) .....	76

## II. ACCOSTAMENTO ALLA CATTEDRALE

3. La cattedrale e la città .....	83
3.1. Modifiche urbanistiche .....	83
3.2. Intense emozioni .....	87

3.3. Le immagini dei grandi .....	89
4. La cattedrale gotica .....	97
4.1. La cattedrale di Napoli nel tempo .....	97
4.2. Le epoche della facciata e la testimonianza delle epigrafi .....	102
5. I portali gotici .....	111
5.1. <i>In limine</i> .....	111
5.2. L'arcangelo Michele .....	111
5.3. La <i>Mater Omnium</i> .....	113
5.4. L'Annunciazione e l'Assunzione .....	114
5.6. Il Cardinale Minutolo e l' <i>Inscriptio princeps</i> .....	116
5.7. I santi Pietro e Gennaro .....	116
5.8. L'architrave. Il pellicano .....	118
5.9. L'archivolto: gli apostoli e gli angeli .....	120
5.10. I pilastri laterali. I leoni stilofori, i santi .....	122
5.11. Il coro degli angeli .....	128
5.12. La vegetazione .....	135
5.13. Il portale di destra: la croce di consacrazione e Aspreno .....	141
5.14. Il portale di sinistra: il Salvatore e Atanasio .....	142
5.15. Le iscrizioni sulle basi dei santi .....	144
6. Gli artefici dei portali gotici .....	149
6.1. La fondazione angioina .....	149
6.2. I costruttori della cattedrale .....	151
6.3. Gli artisti della decorazione scultorea .....	152
7. Antonius Babosius: chi era costui? .....	155
7.1. L'abate Antonio Baboccio .....	155
7.2. Il Baboccio a Napoli .....	156
8. La facciata attuale .....	159
8.1. Il progetto di Enrico Alvino .....	159
8.2. Il Cristo docente .....	160
8.3. Ciclo di san Gennaro .....	161
8.4. Ciclo dei santi compatroni di Napoli .....	164
8.4.1. Le scene dei compatroni maggiori .....	165
8.4.2. Aspreno, primo vescovo di Napoli, e Candida .....	166
8.4.3. Agnello, abate, difensore di Napoli .....	168
8.4.4. Gaudioso, il vescovo di Abitine, profugo .....	169
8.4.5. Agrippino, il primo patrono .....	170
8.4.6. Atanasio e gli Ebdomadari .....	171
8.4.7. Massimo, martire cumano .....	172
8.4.8. Eustazio, "saldo nella fede" .....	174

8.4.9. Fortunato, il primo vescovo di sicura cronologia .....	174
8.4.10. Massimo, il vescovo in esilio .....	176
8.4.11. Giovanni Scriba, pastore e copista .....	176
8.4.12. Pomponio, vincitore dell'incubo .....	177
8.4.13. Nostriano, ospite di profughi .....	179
8.4.14. Efebo, il vescovo bello nel corpo e nell'anima .....	180
8.4.15. Il grande vescovo Severo .....	181
8.5. I corpi laterali a destra: Gennaro e Restituta .....	184
8.5.1. Gennaro .....	185
8.5.2. Restituta, venuta dal mare .....	187
8.6. I corpi laterali a sinistra: Costantino e Stefano .....	190
8.6.1. Costantino .....	190
8.6.2. Stefano, vescovo .....	193
8.7. Gli stemmi. Principii di araldica .....	194
8.7.1. Gli stemmi più antichi .....	195
8.7.2. Gli stemmi del Seicento-Settecento .....	196
8.7.3. Gli stemmi dell'Ottocento-Novecento .....	197
8.7.4. Stemmi civili .....	199
8.8. Simboli mariani .....	201
9. Come in una sinfonia .....	203
9.1. Considerazioni finali .....	203
9.2. Persecutori e martiri. Il silenzio di Dio .....	204
9.3. La furia del Vesuvio e il parossismo del popolo .....	205
9.4. Napoli nel turbine delle guerre: Longobardi, Saraceni e non solo .....	207
9.5. Vescovi amanuensi: la rinascita della cultura .....	207
9.6. Tolleranza e intransigenza religiosa .....	208
9.7. L'ingresso alla cattedrale. I tre portali .....	209
9.8. Come in una sinfonia: la facciata come preludio .....	210
9.9. Il modulo triangolare e il suo ritmo .....	211
9.10. Conclusione. Ingresso alla cattedrale .....	214

### III. LA CATTEDRALE

10. <i>Per realia ad realioria</i> .....	219
10.1. Il complesso della cattedrale .....	219
10.2. <i>Domus Dei et porta caeli</i> .....	224
10.3. « <i>In exitu Israel de Aegypto</i> ». Dalle tenebre alla luce .....	226
10.4. L'interno della cattedrale .....	227
10.5. I monumenti della navata centrale .....	229
10.6. Il pavimento .....	233

10.6.1. Le epigrafi nel pavimento della navata centrale .....	236
10.6.2. Epigrafi nel pavimento del transetto .....	242
10.6.3. Epigrafi nel pavimento della navata sinistra .....	246
11. I monumenti della navata centrale .....	249
11.1. La cattedra episcopale .....	249
11.2. Il pulpito .....	251
11.3. Il battistero .....	251
11.4. I busti dei vescovi canonizzati .....	267
12. La navata destra, di Sant'Aspreno .....	267
12.1. La navata destra. Cappelle e monumenti. Le cappelle distrutte	267
12.1.1. Cappella di San Nicola, dei Quadra .....	268
12.1.2. Cappella del Crocifisso, dei Caracciolo Pisquizi dei Principi di Marano .....	271
12.1.3. Cappella dello Spirito Santo, dei Galluccio o Cappella delle reliquie .....	277
12.1.4. Cappella di Santa Susanna, dei Carbone, poi dei Brancia	283
12.2. Altre iscrizioni su sepolcri scomparsi nella navata destra .....	290
12.3. Altri monumenti nella navata destra. Indulgenze di Sisto V ..	291
13. La navata sinistra, di Sant'Atanasio .....	293
13.1. Cappelle e monumenti della navata sinistra .....	293
13.1.1. Cappella di Santa Francesca delle cinque piaghe, dei Filomarino .....	294
13.1.2. Cappella di San Tommaso, dei Teodoro .....	297
13.1.3. Cappella Brancaccio .....	302
13.1.4. Cappella della Maddalena, o di San Gennaro, dei Seripando .....	307
13.2. Epigrafi scomparse di cappelle distrutte nella navata sinistra	310
13.3. <i>Il passus ferreus Ecclesiae neapolianae</i> .....	312
14. Il transetto .....	315
14.1. Il transetto della cattedrale angioina .....	315
14.2. Le cappelle che si affacciano sul transetto .....	316
14.2.1. Cappella della Maddalena, dei Crispano .....	316
14.2.2. Cappella dell'Annunziata, dei Caracciolo de' Rossi poi dei Giosuè .....	320
14.2.3. Cappella dell'Assunta, dei Baraballo .....	326
14.3. I monumenti nel transetto .....	332
15. Divagazioni storiche .....	337
15.1. Che cosa c'era prima .....	337
15.2. Napoli ebbe mai due Cattedrali? .....	339

IV. STORIE DEL DUCATO IN FIAMME.	
DOCUMENTI EPIGRAFICI DELLA NAPOLI DUCALE	
16. Dai “barbari” al ducato .....	347
16.1. Napoli tra “barbari” e Bizantini .....	347
16.2. Il ducato bizantino di Napoli .....	349
16.3. Napoli e i Longobardi di Benevento .....	350
16.4. Vicende della lotta tra Napoletani e Longobardi. Il ducato autonomo .....	352
16.5. Sicone di Benevento e <i>Bonus consul et dux</i> .....	354
17. <i>Bonus consul et dux</i> .....	357
17.1. L’epigrafe del Duca Bono .....	357
17.2. Lettura “diplomatica” .....	358
17.3. La scrittura .....	359
17.4. Trascrizione “in chiaro” e traduzione .....	360
17.5. La lingua .....	362
17.6. Il duca Bono: “eroe del doppio gioco” o salvatore di Napoli?..	363
17.7. Il duca Bono e Giovanni Scriba .....	368
17.8. Parola d’ordine: salvare Napoli .....	370
18. Memorie di sant’Atanasio nella cappella Capece Galeota. La fine del Ducato di Napoli .....	373
18.1. Sergio I e la dinastia dei Sergii. Il vescovo Atanasio I .....	373
18.2. Il conflitto tra Atanasio I e Sergio II .....	374
18.3. Storie di sant’Atanasio nella Cappella Capece Galeota .....	376
18.4. La fine della dinastia dei Sergii e del ducato napoletano .....	379
19. Epigrafe dell’arcidiacono Teofilatto .....	381
19.1. Le traversie della lapide .....	381
19.2. L’integrazione e l’aspetto grafico .....	382
19.3. Trascrizione “in chiaro” e traduzione .....	386
19.4. Interpretazione del testo .....	387
19.5. La datazione dell’epigrafe .....	389
20. Ritrovamento di reliquie nel secolo XIX. Restituta e Giovanni Scriba .....	391
20.1. La “cerca” delle reliquie .....	391
20.2. Trascrizione e traduzione .....	392
V. VOCI DAL MEDIOEVO	
21. Dai Normanni agli Svevi. Innocenzo IV (1243-1254) .....	397
21.1. Un monumento senza pace .....	397

21.2. Le età normanna e sveva .....	399
21.3. Napoli e gli Svevi. Federico II .....	400
21.4. Innocenzo IV. Il sepolcro nella cattedrale di Napoli .....	403
22. Gli Angioini. Splendori e miserie di una dinastia .....	411
22.1. Le arche angioine. Controfacciata della cattedrale .....	411
22.2. Gli Angioini di Napoli: <i>hybris</i> e <i>nemesis</i> .....	414
23. La tragedia di una donna e di un regno. Giovanna d'Angiò e Andrea d'Ungheria .....	421
23.1. In un'epigrafe, una storia di amore e di morte. Iscrizione di Andrea d'Ungheria .....	421
23.2. Giovanna I e la decadenza del Regno .....	426
23.3. Le sepolture dei sovrani angioini .....	429
23.4. Giovanna I. Il sepolcro negato .....	430

#### VI. LE GRANDI FAMIGLIE

24. Capece .....	437
24.1. Storia e personaggi della famiglia Capece .....	437
24.2. I rami della famiglia Capece .....	438
25. Minutolo .....	441
25.1. Il più prezioso monumento del gotico napoletano .....	441
25.2. Il sacello dei Minutolo, ricettacolo di memorie patrie e familiari .....	443
25.3. L'arcivescovo Filippo Minutolo autore della cappella .....	444
25.4. Il ciclo pittorico trecentesco .....	449
25.5. Il sarcofago di Orso Minutolo, vescovo di Salerno .....	455
25.6. Il cardinale Enrico Minutolo e il suo monumento .....	457
25.7. Le pitture del secondo ciclo .....	461
25.8. Il polittico del cardinale Enrico .....	462
25.9. Le immagini di altri personaggi .....	463
25.10. I sepolcri di Gio. Battista Minutolo - 1586 .....	469
26. La <i>Inscriptio princeps</i> del cardinale Enrico Minutolo .....	473
26.1. Enrico Minutolo committente del portale .....	473
26.2. Traversie della <i>Inscriptio princeps</i> .....	473
26.3. Analisi epigrafica e linguistica .....	474
26.4. Enrico Minutolo e "l'antipapa" Giovanni XXIII .....	476
27. Il monumento di Francesco Carbone nella cappella di Santa Susanna .....	481
27.1. La Cappella di santa Susanna e il sepolcro del cardinale Francesco Carbone .....	481



27.1.1. La struttura del monumento .....	482
27.1.2. Il rilievo sulla faccia anteriore della cassa .....	483
27.2. L'iscrizione sul sepolcro di Francesco Carbone .....	484
27.2.1. Commento all'epigrafe .....	484
28. Caracciolo .....	487
28.1. Origini e personaggi della famiglia Caracciolo .....	487
28.2. Gli stemmi dei rami della gente Caracciolo .....	489
28.3. Memorie dei Caracciolo nel duomo .....	489
29. Carafa .....	491
29.1. I Carafa, gente d'arme e di chiesa. Diomede e il suo palazzo nobiliare .....	491
29.2. I Carafa della Stadera .....	495
29.3. Una leggenda napoletana: il "diavolo di Mergellina" .....	496
29.4. Il cardinale Oliviero uomo d'arme e di chiesa .....	497
29.5. Oliviero e il ritorno a Napoli delle reliquie di san Gennaro ...	499
29.6. I ritratti del cardinale Oliviero Carafa .....	501
30. Capece Galeota. Cappella del Sacramento o di Sant'Atanasio .....	503
30.1. La famiglia Capece Galeota .....	503
30.2. Le iscrizioni dei Capece Galeota .....	504
31. Tocco. Cappella di Sant'Aspreno .....	519
31.1. Il restauro settecentesco e le storie di Aspreno .....	515
31.2. La famiglia Tocco e la Cappella nel duomo .....	519
32. Filomarino .....	527
32.1. Il nome dei "Filomarino" .....	527
32.2. I rami della famiglia .....	528
32.3. I personaggi .....	529
32.4. Le vicende del sepolcreto dei Filomarino .....	531
32.4.1. La cappella gentilizia dei Santi Apostoli .....	531
32.5. Cappella di Santa Maria Francesca delle cinque piaghe .....	533
32.6. Altre memorie dei Filomarino nel duomo .....	539
32.7. Epigrafi scomparse di dignitari ecclesiastici .....	545
<b>VII. STORIE DI SAN GENNARO</b>	
33. Il succorpo .....	551
33.1. Il simbolismo della "croce tridimensionale" della cattedrale: la cripta .....	551
33.2. Oliviero Carafa e il "Succorpo": tra fede e orgoglio familiare	552
33.3. Il "Succorpo" : <i>descensus ad inferos</i> .....	556
33.4. Il Succorpo: l'ambiente e la statua di Oliviero .....	558

33.5. L'ornamentazione scultorea .....	560
33.6. La volta "teologica" .....	561
33.7. I sepolcri dei Carafa nel <i>Succorpo</i> .....	569
34. La <i>Vita di san Gennaro</i> di Nicolò Carminio Falcone .....	571
34.1. Discendenti di san Gennaro, <i>civis neapolitanus?</i> .....	571
34.2. La <i>Vita di San Gennaro</i> di Nicolò Carminio Falcone .....	574
34.3. La pietra di consacrazione in San giovanni Maggiore .....	581
35. I "tesori" di san Gennaro .....	585
35.1. San Gennaro e i Napoletani .....	589
35.2. Alcune tappe del culto di san Gennaro a Napoli .....	586
35.3. Il "Tesoro vecchio" .....	588
35.4. La Cappella del Tesoro .....	591
35.5. I plutei in Santa Maria del Principio .....	593
35.6. L'obelisco di San Gennaro nella piazza Sisto Riario Sforza ..	596

#### VIII. GLI ECCLESIASTICI

36. Memorie di arcivescovi di Napoli .....	601
36.1. Gli arcivescovi di Napoli e la loro cattedrale .....	601
36.2. Memorie di arcivescovi di Napoli .....	605
37. Basilica di Santa Restituta .....	665
37.1. Un delitto nel Medioevo: così fu salvo un venerando monumento .....	665
37.2. Ingresso alla Basilica di Santa Restituta .....	667
37.3. Il mosaico di Santa Maria del Principio e la sua iscrizione ...	668
37.4. Epigrafi dei Pignone .....	673
37.5. Epigrafi nel pavimento di Santa Restituta .....	678
37.6. Le cappelle della navata destra .....	687
37.6.1. Iscrizioni degli Intonti nella loro cappella .....	687
37.6.2. Cappella di Santa Maria delle tre corone .....	690
37.6.3. Cappella di Santa Maria dei sette gaudii dei Caracciolo	691
37.6.4. Cappella della famiglia Forma, poi dei Del Pezzo .....	693
37.6.5. Cappella dei santi Pietro e Paolo, dei Capece Piscicelli (1915) .....	696
37.6.6. Memorie della famiglia Piscicelli in Santa Restituta .....	697
37.6.6.1. Origini e stemma della famiglia Piscicelli .....	697
37.6.6.2. Personaggi e storia .....	698
37.6.6.3. Le iscrizioni nella cappella dei Piscicelli .....	699
37.6.7. Monumento del canonico cimeliarca Gennaro Aspreno Galante .....	708

37.7. Le cappelle della navata sinistra .....	711
37.7.1. Cappella di San Nicola dei de Gennaro .....	711
37.7.2. Cappella di Sant'Aspreno .....	715
37.7.3. Cappella dell'Annunziata dei de Rossi .....	717
37.7.4. Santa Maria del Principio .....	719
37.7.5. Nella Cappella di San Giovanni Scriba .....	724
37.7.6. Cappella della famiglia d'Amato .....	725
37.8. Epigrafi sulle pareti della basilica .....	727
38. Atti dei romani pontefici	
38.1. Indulgenze di Sisto V (1586) .....	741
38.2. 38.2. Indulgenze di Sisto V (1586) - confermate da Innocenzo XII (1683) .....	744
38.3. Indulgenze di Benedetto XIV (1745) .....	745
38.4. Indulgenze concesse da Pio VII per la Basilica di Santa Restituta	746
38.5. Pio IX ....	747
38.6. Congresso Eucaristico voluto da Leone XIII .....	749
39. La cappella di San Paolo "de Hvmbertis", o di San Lorenzo, o "Degli illustrissimi" e la sacrestia grande .....	753
39.1. La cappella di San Paolo .....	753
39.2. L'albero di Iesse .....	754
39.3. Sansone Carnevale e la Congregazione delle Apostoliche Missioni .....	755
39.4. Il catalogo delle reliquie .....	756
38.5. Iscrizione sul lavabo .....	766
40. Frammenti di memoria. Il lapidario .....	769
40.1. Gli stemmi del lapidario .....	769
40.2. Le epigrafi .....	778
41. Decreto del cardinale Giuseppe Spinelli e lettere di papa Benedetto XIV sulla istituzione di facoltà teologiche e scientifiche nel palazzo arcivescovile di Napoli .....	791
CONGEDO .....	803
INDICI	
I. Indice dei nomi e delle cose .....	809
II. Indice delle epigrafi .....	831
III. Indice degli stemmi .....	836
IV. Indice delle epigrafi scomparse .....	837
V. Indice delle epigrafi collocate in altri luoghi di Napoli .....	838
VI. Indice delle epigrafi collocate in altre città .....	839
VII. Indice degli alberi genealogici .....	839

## PRESENTAZIONE

Mi è capitato spesso di trovarmi improvvisamente, a volte involontariamente, a volte intenzionalmente, di fronte a monumentali cattedrali.

Ogni volta che ciò è accaduto sono stato colto da stupore. Quest'iniziale forte sensazione di meraviglia e sorpresa, da togliermi quasi la capacità di parlare e di agire, si è mescolata sempre al desiderio di apprendere quanto più possibile del monumento che mi si era offerto alla vista, di conoscere come era stato considerato in passato da quanti lo hanno concepito e vissuto come luogo di culto e di vita ecclesiale e civile e come lo è oggi per quanti ancora lo vivono come luogo identitario cristiano e cittadino.

In tale condizione si è subito sopraffatti dalle innumerevoli cose da prendere in considerazione ed è come non sapere da dove cominciare, che cosa guardare per prima per immergersi in quell'insieme di insiemi che si ha davanti e gustare il piacere di trovarsi in un luogo carico di storia: di vicende personali e collettive, di tormenti e desideri, di pace e diatribe, di eventi belli e brutti, di episodi buoni e cattivi, di avvenimenti fausti e infausti, di idee e di realizzazioni, di simboli e rappresentazioni che ogni epoca religiosa, culturale, politica, da esso attraversata, ha saputo e voluto imprimere.

Muoversi all'interno di un simile luogo fidando sul proprio bagaglio culturale non sempre è sufficiente per gustarne appieno il contenuto e per vibrare all'unisono con tutto ciò che si incontra in modo da udire la "voce" delle pietre, dei dipinti, dei colori, delle statue, delle epigrafi... che "dicono", con un linguaggio proprio a ciascuno, tutto ciò che li riguarda a chi entra in sintonia con essi.

Tutto ciò vale anche per chi si trova di fronte alla cattedrale della città di Napoli, e aggiungo senza tema d'essere smentito: vale *a maggior ragione*. Anch'essa, infatti, è un grande insieme nel quale trovano posto moltissimi altri insiemi, ognuno di essi carico del proprio vissuto, di ieri e di oggi; essa si presenta come un «microcosmo che compendia il macrocosmo», dove «nessun aspetto dell'universo creato da Dio» manca (p. 139) e come sintesi della storia religiosa e civile della città di Napoli.

Stando così le cose, va da sé che si faccia ricorso a “guide” che possano facilitare la comprensione o la lettura dei molteplici elementi che compongono una cattedrale e in questo caso la cattedrale di Napoli. Non sono mancate, né mancano “studi” e “guide” di essa, basta dare una rapida scorsa alla bibliografia presente in questo volume per rendersene conto. Ad esse si aggiunge la presente monumentale opera, che è, ritengo, un *unicum*, per ideazione e per realizzazione.

Il punto di partenza ideale e reale di questa “speciale” guida sono le numerose epigrafi («nodo di relazioni e reazioni emotive» p. 26) di cui la cattedrale di Napoli è costellata. Dalla lettura di esse, l'autore trae quanto esse tramandano ai posteri del loro contesto familiare, religioso, sociale, politico, culturale, artistico... Tutto questo ce lo trasmette in uno stile accattivante e personale, che è intriso di ricordi autobiografici; non a caso, in una delle pagine iniziali (p. 21) troviamo questa citazione: «È bello raccontare godendo delle proprie avventure e dei sogni. Io mi diverto pensando alla mia vita» (Scipio Slataper, *Il mio Carso*). E il nostro autore si è proprio “divertito” nel preparare queste pagine in cui racconta di architetti, di committenti, di famiglie nobiliari, di vescovi, di santi, di artisti, di pensatori, di storici, di illustri e di sconosciuti... e nello stesso tempo ci mostra l'amore e l'attaccamento che egli ha per la sua città e in particolare per questo edificio, da sempre speciale centro religioso della città di Napoli, alla cui costruzione hanno partecipato gli uomini delle società di ogni epoca con la relativa cultura, a cominciare da quella della sua iniziale edificazione, sino ad oggi, e a cui viene riconosciuta una particolare funzione, anche a motivo della presenza delle speciali reliquie e culto di san Gennaro.

Italo Sarcone dà voce non solo alle epigrafi («per chi sa ascoltare, anche le pietre parlano» p. 35), ma anche alle sculture, ai dipinti, agli elementi architettonici, alla disposizione degli elementi decorativi... per far parlare di sé e della loro opera: architetti, committenti, famiglie nobiliari — che spesso annoverano figure di vescovi di Napoli —, vescovi, presbiteri, diaconi, insieme ad altre figure non tanto emergenti, ma che pure hanno contribuito alla storia di questo mirabile edificio.

Con dovizia di particolari, sia in descrizioni sia in immagini, e con numerosi suggestivi abbinamenti, l'autore ci fa accostare alla cattedrale, facendoci entrare «in sintonia con la mente o le menti che sovrintesero alla realizzazione dell'opera» (p. 213), e facendoci gustare il contenuto della ricca facciata e dei portali, con le loro componenti antiche, medievali e moderne. Egli immagina quest'accostamento come il "preludio" (la facciata) di una sinfonia (l'interno): «un osservatore attento, una volta all'interno della cattedrale, riconoscerà, nella vasta sinfonia che essa rappresenta, lo svolgersi dei temi annunciati sulla facciata» (p. 221).

Quando entrati, siamo ragguagliati su molteplici elementi che sono alla base della comprensione di quanto vi si troverà dentro: luce, orientazione, spazi, arredi..., solo dopo ciò inizia quanto riguarda direttamente l'epigrafia (monumenti, pavimento, soffitti, cappelle).

A partire dal contenuto delle iscrizioni vengono presentati spaccati di vita sociale, politica, religiosa, familiare, personale e collettiva; si narra di dinastie, di guerre, di invasori e di salvatori della città di Napoli; di vescovi, di presbiteri, di diaconi; di papi, di cardinali, di arcivescovi e di altre dignità ecclesiastiche; di scrittori, di poeti, di storici; di persone celebri e meno celebri, di famose e di ignote; di araldica, di indulgenze... con un arco di tempo che va dalla fondazione della cattedrale ai giorni nostri.

Ci si accorge, così, come e quanto le vicende che vedono protagonista la cattedrale riguardano la vita intera della città di Napoli e non solo, se si considera che moltissimi protagonisti di questa storia hanno provenienze "straniere" che rendono più ampio l'ambito territoriale di cui si parla, fino a giungere a respiri europei.

La ricca descrizione "verbale" è corredata da moltissime immagini, siano esse foto, o disegni, o grafici. Anche per quest'aspetto la parte più cospicua riguarda le epigrafi, delle quali vengono presentate, foto, disegni, trascrizione, traduzione.

Completano questo libro le indicazioni sul metodo e sulle fonti utilizzati, per offrire a tutti sia delucidazioni sul lavoro dell'epigrafista, sia la possibilità di un contatto diretto con esse.

L'impressione che rimane della visita alla cattedrale, che sia immaginaria o reale, supportata da queste pagine, è la percezione che ciò che a prima vista poteva sembrare un coacervo di manufatti, tale da renderlo agli occhi del visitatore un *caos*, in conclusione assume l'aspetto di *cosmo*: un insieme che, seppur misto di stili, di artisti, di valori, di fini..., risulta bello a motivo «non solo dall'unità nella varietà, ma anche dalla varietà nell'unità» (Umberto Eco, *Il nome della rosa*).

Ancora un aspetto, presente in queste pagine, risulta gradevole: la molteplicità di reminiscenze, di rimandi, testuali o no, alle opere di diversi scrittori, diversi pensatori, diversi poeti, diversi artisti, diversi teologi... che, con una o più parole, integrano la comprensione di un simbolo, di una scritta, di un fregio, di un altorilievo, di un dipinto, di una figura, di un reperto... Tutto ciò contribuisce a renderci consapevoli delle cose belle presenti nella cattedrale e a rimanere conquistati dal fascino che «spesso si annida negli angoli nascosti, minimi, della realtà. Basta cercarlo» (p. 79, cit. da Federico Caffè), e Italo Sarcone ci ha aiutati a trovare le cose belle e a rimanerne affascinati, insieme a lui, che, con grande acribia e ingente fatica, ha scritto *le cose che ha imparato e ha raccontato le cose che sono successe ad altri, che sono più grandi di lui* (cf. p. 17, cit. Luciano di Samosata, *De dea syria*).

Di grandissima utilità risultano i molti *Indici* che chiudono questo volume, ve ne sono ben sette, e rendono l'opera ancor più pregevole, perché consentono a chiunque di ritrovare rapidamente ciò che cerca; con essi, un visitatore, uno studioso, un curioso, o chiunque altro, per qualsiasi motivo, abbia tra le mani questo voluminoso studio, unico nel suo genere, può facilmente individuare l'oggetto della sua ricerca e districarsi agevolmente tra una molteplicità "sinfonica" di elementi disposti armoniosamente nel microcosmo che è la cattedrale di Napoli.

Giuseppe Piccinno

*Direttore Editrice Domenicana Italiana*

## PREMESSA E RINGRAZIAMENTI

### *Dedicato a Mons. Domenico Mazza*

*... namque tu solebas meas esse aliquid putare nugas ...*  
Catullo, *Carmina*, 1, 3-4

È mia inveterata convinzione che un libro non è mai opera di una sola persona, quella il cui nome è scritto sul frontespizio. Al concepimento e alla nascita di un libro diversi fattori concorrono, diversi incontri, a volte casuali, a volte che appaiono provvidenziali.

I fratelli Mazza, Giovanni e Domenico, entrambi presbiteri, entrambi, poi, canonici della cattedrale di Napoli, hanno sempre nutrito stima e simpatia nei miei riguardi, ritenendo, più per loro benevolenza che per miei reali meriti, che i miei scritti valessero qualcosa.

Don Giovanni mi suggerì questo lavoro, don Domenico, nel corso degli anni, mi è stato di incitamento e di sprone a condurre avanti questo libro e a portarlo a compimento.

Sono loro grato e il corrispettivo della loro affettuosa stima è il mio impegno a essere all'altezza delle aspettative.

Ringrazio Sua Eminenza Mons. Crescenzo Sepe, *S. R. E. Card. Neapolit. Archiep.*, per avermi dato il permesso di lavorare nella cattedrale senza problemi o limitazioni. Il mio grazie va anche al suo successore, Sua Eccellenza Mons. Domenico Battaglia, che mi ha consentito di continuare



# INDICI

## I. INDICE DEI NOMI E DELLE COSE

- Abelardo, Pietro, filosofo medievale, 29  
Accademia Ercolanense, 731-732, 737  
Accademia degli Incogniti, 64  
Accademia degli Oziosi, 65  
Accademia Pontaniana, 493, 710, 737  
Aceto, Francesco, storico dell'arte, 32, 76, 455  
**Acquaviva, card. Ottavio, d'Aragona**, arcivescovo di Napoli, 264, 591, 618, 640, 773,  
*Acta Bononiensia*, 575  
*Acta Vaticana*, 575  
Acuzio, martire, 162, 219, 221, 257, 603-604, 759  
Adriano II, papa, 375, 377  
Adriano IV (Nicholas Breakspear), papa, 409  
Adriano V (Otto bono Fieschi), papa, 409  
Agilulfo di Spoleto, condottiero longobardo, 352  
Agnello, monaco, santo tutelare di Napoli, 66, 88, 124, 126-127, 145, 147, 164, 166, 168-169, 207, 253-254, 266, 278, 307, 352, 537, 566-568, 573, 591, 743, 763  
Agostino, Padre della Chiesa, santo, 566-568  
Agrippino, vescovo, santo tutelare di Napoli, 118, 124, 127, 147, 164, 166, 170-171, 174, 181, 183, 219, 253, 257-258, 260, 266-268, 591, 604, 673, 743, 759, 763, 765  
**Aiossa, Landolfo**, cavaliere napoletano [241], 779  
*Albero di Iesse*, 670, 752, 754-755  
Aldimari, Biagio, giurista, 69, 71  
Aleardi, Aleardo, poeta, 418  
Alessandro VI (Rodrigo Borgia), papa, 500, 587  
**Alfano, Gennaro**, canonico, 391-392, 394  
Alfonso I d'Aragona, il Magnanimo, re di Napoli, 55, 488, 491, 494, 769  
Alfonso II d'Aragona, duca di Calabria, poi re di Napoli, 488, 497, 610, 699  
Alighieri, Dante, ↗ Dante, Alighieri

---

*Legenda:* in **neretto** i nomi menzionati in epigrafi esistenti nella Cattedrale, in *corsivo* i titoli di opere letterarie e artistiche di cui si fa menzione.

II. INDICE DELLE EPIGRAFI

- |   |  |
|---|--|
| [1] <i>Inscriptio princeps</i> del 1407, 103, 476   | (papa Innocenzo XII), 241  |
| [2] Epigrafe della dedicazione della cattedrale 1644, 104                                     | [23] Epigrafe degli Sconditi, 243  |
| [3] Altra epigrafe della dedicazione della cattedrale, 1644, 105                              | [24] Epigrafe dei Dentice del Pesce, 244   |
| [4] Giuseppe Maria Capece Zurlo, controfacciata - 1788, 106                                   | [25] Epigrafe del card. Pietro Ostini, 245   |
| [5] Sisto Riario Sforza, posa della prima pietra - 1877, 107                                  | [26] Epigrafe dei Brancaccio, 246  |
| [6] Giuseppe Prisco. Inaugurazione della nuova facciata - 1905, 108                           | [27] Epigrafe di Chiara Ruggiero Cimarelli, 247                                      |
| [7] <i>Mater Omnium</i> , 114   | [28] Epigrafe di Ferdinando Quadra, 269  |
| [8] Iscrizioni nell'archivolto del lunettone, 121   | [29] Epigrafe di Girolamo Carafa, 270  |
| [9] Iscrizione del "Salvatore" del Baboccio, 143  | [30] Epigrafe di Alvaro Quadra Carafa, 270   |
| [10] Iscrizioni sulla basi dei santi, nelle edicole della facciata, 145-147                   | [31] Epigrafe di Bartolomeo Caracciolo Pisquizi, 271                                 |
| [11] Iscrizione del Cristo docente sulla facciata, 161  | [32] Epigrafe di Cobello Caracciolo 1326, 273  |
| [12] <i>Auspice Ios</i> , 1904, 164   | [33] Epigrafe di Nicola Caracciolo, 274  |
| [13] Memoria dei Tisbia, 231  | [34] Sarcofago di Cecchella Vulcano, 275   |
| [14] <i>Sacer suggestus</i> : traslazione del titolo dell'Anciata, dei Caracciolo Giosué, 232 | [35] Lastra di Matteo Caracciolo, 276  |
| [15] <i>Ciarletta Caracciolus</i> , 234   | [36] Epigrafe del cardinale Guglielmo Sanfelice, 278                                 |
| [16] <i>Ioseph card. Spinellvs</i> , 235  | [37] Ricordo della consacrazione dell'altare nella cappella dello Spirito Santo, 279 |
| [17] <i>Alexio cardinali Ascalesi</i> , 236   | [38] <i>Charitas fidelium lampadam</i> , 279   |
| [18] Epigrafe dei Guindazzi, 237  | [39] <i>Gulielmus card. Sanfelice</i> , 280  |
| [19] Epigrafe del Cardinale Giacomo Cantelmo, 238   | [40] Epigrafe di Elisabetta de Challet, 280  |
| [20] Epigrafe di Giuseppe Cantelmo, 239   | [41] Epigrafe di Vincenzo Galluccio, 281   |
| [21] Epigrafe degli Ebdomadari, 241   | [42] Altra epigrafe di Vincenzo Galluccio, 282                                       |
| [22] Iscrizione di Antonio Pignatelli   | [43] Restauro di Maria Rosa Guevara, 283   |
|   | [44] Sacellum a Cardinali Carbone, 284   |

\* La data tra parentesi è quella presente nell'epigrafe. In corsivo le prime parole dell'epigrafe.